

Interessa le abitazioni private di nuova costruzione o gli interventi di riqualificazione di edifici esistenti (che siano prima casa)

Risparmio energetico, c'è il fondo provinciale

Stanziato dalla Provincia, vuole dare impulso all'edilizia bioecologica

Più incentivi per le case ecologiche. E' infatti già operativo il "Fondo sperimentale per la promozione e l'incentivazione dell'efficienza energetica in edilizia" varato dalla giunta provinciale. Si tratta di uno dei temi energetici su cui si sta impegnando palazzo Belgrado che, come ricorda l'assessore provinciale all'Energia Stefano Teghil, ha investito un milione e mezzo di euro nel Bando biomasse e ha previsto l'impiego di 500 mila euro nel Fondo provinciale per il risparmio energetico.

Un impegno che «concorre alla riduzione dei gas ad effetto serra, secondo quanto previsto dal protocollo di Kyoto, a dare impulso all'edilizia bioecologica e alle elevate efficienze dei fabbricati consentendo ai cittadini di ridurre i costi della bolletta energetica».

In particolare, il Fondo sperimentale approvato dalla Giunta in questi giorni interessa le abitazioni private di nuova costruzione o gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica su edifici esistenti, purché si tratti di prima casa.

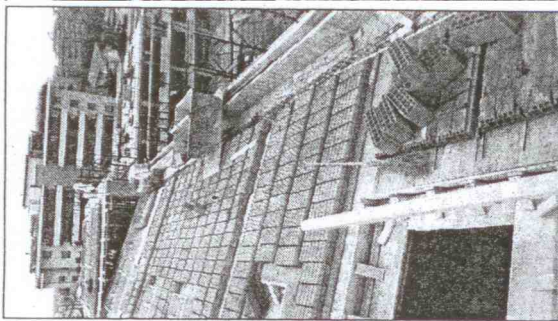
Possono presentare domanda di finanziamento i privati cittadini proprietari di

edifici ubicati sul territorio della provincia di Udine. Per accedere al finanziamento il proprietario dovrà dimostrare che l'intervento è finalizzato alla riduzione del consumo energetico del fabbricato, in base alla certificazione di CasaClima che prevede due standard di valutazione: 1) classe energetica B (minima) per le nuove costruzioni; 2) classe energetica C (minima) per gli edifici soggetti a interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica. Sono previste ulteriori maggiorazioni del contributo per chi raggiungerà i parametri massimi di risparmio energetico: A, Oro e CasaClima Più.

Con la certificazione CasaClima, messa a punto dall'Agenzia provinciale per l'energia (Ape) nel 2008, si vuole puntare non solo all'efficienza energetica in edilizia, ma anche a una qualità costruttiva caratterizzata da rilevanti standard di tutela ambientale e abitativa. «CasaClima - precisa Teghil - riguarda sia il privato come gli edifici del patrimonio provinciale, nuovi o ristrutturati in toto, dove è previsto il raggiungimento della classe energetica A. Come dire: vogliamo dare il buon esempio e non pretenderlo solo dai cittadini».

Tornando al Fondo energia, la domanda di contributo, redatta su apposito modulo, dovrà essere presentata personalmente, prima della data di inizio dei lavori, all'Ufficio Protocollo della Provincia di Udine, in piazza Patriarcato 3, a Udine, il lunedì o il mercoledì dalle 11 alle 13,30.

Sempre nelle stesse giornate e orari si potrà telefonare al numero 0432/279805 per chiedere ulteriori informazioni, chiarimenti o per altre pratiche attinenti il Servizio Energia della Provincia. Non sono ammessi invii tramite raccomandata postale, corriere o altro. La pratica sarà ammissibile al contributo dopo la verifica positiva degli elaborati di progetto e del calcolo del fabbisogno termico da parte di Ape. La Provincia finanzia, seguendo la modalità del "bando sportello", tutti gli interventi ritenuti ammissibili fino all'esaurimento dei fondi disponibili. Il bando, che avrà la durata di un anno a partire dal 1° giugno 2009, è consultabile anche sul sito Internet della Provincia all'indirizzo: <http://www.provincia.udine.it/italiano/Ente/AvvisiBandeConcorsi/index.aspx>



I fondi messi a disposizione vogliono sostenere lo sviluppo della bioedilizia